



Comune di Pordenone

Corso V. Emanuele, 64 - 33170 PORDENONE

DIREZIONE GENERALE

U.O. POLITICHE EUROPEE

CAPITOLATO DI GARA

Progetto Europeo MELINDA - Mobility Ecosystem for Low-carbon and INnovative moDal shift in the Alps, co-finanziato dal Programma Spazio Alpino.

Servizio di redazione dello studio “Melinda Master Biciplan” di ricognizione delle infrastrutture ciclabili e dei biciplan esistenti ed in formulazione nei Comuni di Pordenone, Azzano X, Cordenons, Fiume Veneto, Fontanafredda, Pasiano, Porcia, Roveredo in Piano, San Quirino, Zoppola, ai fini dell’integrazione e del miglioramento infrastrutturale della rete ciclabile a livello comunale ed intercomunale.

CUP H42G19000040006; CIG 8616942D7A

ART. 1

PREMESSE

Il Comune di Pordenone è partner del progetto europeo denominato MELINDA - Mobility Ecosystem for Low-carbon and INnovative moDal shift in the Alps, co-finanziato dal Programma Spazio Alpino.

Oltre al Comune di Pordenone, sono partner del progetto i seguenti soggetti: [Insiel S.p.A.](#) (capofila), [e-Institute, institute for comprehensive development solutions](#) (SI), [Municipality of Maribor](#) (SI), [University of Maribor](#) (SI), [B.A.U.M. Consult GmbH München](#) (DE), [Auvergne Rhône-Alpes Energy Environment Agency](#) (FR), [Lucerne University of Applied Sciences and Arts](#) (CH), [Vorarlberg University of Applied Sciences](#) (AT), [University of Milano-Bicocca](#) (IT), [AustriaTech Ltd. – Federal Agency for Technological Measures](#) (AT), [Energie Agentur Ebersberg München gGmbH](#) (AT).

Tale progetto si inserisce nel quadro delle attività svolte dal Comune di Pordenone con particolare riferimento alle politiche di mobilità con un respiro di area vasta.

Ulteriori informazioni sul progetto Melinda sono reperibili ai seguenti link:

www.alpine-space.eu/projects/melinda

<https://www.facebook.com/projectmelinda/>

https://twitter.com/project_melinda

ART 2 CONTESTO DI RIFERIMENTO

Attraverso un processo partecipativo dei cittadini, l'obiettivo di Melinda è indurre dei cambiamenti nel comportamento in mobilità attraverso:

- una migliore conoscenza della domanda di mobilità
- lo sviluppo di strumenti partecipativi per i cittadini
- il supporto alla nascita di nuovi modelli di business per la mobilità

Il risultato principale è l'implementazione di un nuovo modello, che favorisca dei cambiamenti verso modalità di trasporto low carbon, basato sull'analisi dei fattori che impattano sulla domanda e offerta di mobilità e che utilizza un approccio di innovazione sociale multidisciplinare. Melinda vuole favorire un cambiamento verso la mobilità low carbon mettendo a disposizione dei Policy Makers nuove evidenze e una approfondita conoscenza delle determinanti che influenzano le scelte in mobilità come input per le politiche sulla mobilità sostenibile.

Alcuni dei partner progettuali hanno tra i loro compiti lo sviluppo di un progetto pilota sul territorio. Nel caso del Comune di Pordenone, si è deciso di lavorare su un'area che comprende, oltre al Comune di Pordenone stesso, altri 9 Comuni limitrofi (Azzano X, Cordenons, Fiume Veneto, Fontanafredda, Pasiano, Porcia, Roveredo in Piano, San Quirino, Zoppola), per una superficie complessiva di 439 km quadrati e una popolazione totale di circa 160.000 abitanti.

La sfida da affrontare risiede nel fatto che in una società interconnessa come quella attuale, lavorare in modo completamente autonomo ed indipendente in Comuni contigui può portare alla realizzazione di interventi infrastrutturali o di promozione della mobilità sostenibile poco o nulla coordinati tra loro e pertanto poco significativi dal punto di vista del reale cambiamento delle abitudini di mobilità dei cittadini residenti nei territori.

Con il progetto pilota "**Melinda Master Biciplan**" si intende:

- analizzare e descrivere la rete delle infrastrutture ciclabili esistenti (ed di prossima realizzazione/previsione nei Biciplan) a livello comunale e sovracomunale, con specifica attenzione all'integrazione delle diverse reti infrastrutturali nei tratti contermini di passaggio tra comune e comune (analisi dell'offerta);
- determinare la domanda attuale e potenziale di mobilità ciclabile, legata agli spostamenti sistematici più significativi tra comuni contermini;
- individuare specifiche criticità sulla rete infrastrutturale esistente ed in previsione nei tratti contermini tra le reti ciclabili dei singoli comuni;
- in relazione alle criticità individuate ed alla domanda attesa proporre soluzioni infrastrutturali specifiche per permettere alle amministrazioni locali di programmare nel tempo nuovi interventi ciclabili anche concertati tra comuni contermini in modo da poter garantire spostamenti sostenibili, facili e sicuri non solo nel singolo comune ma anche tra comuni contermini.

Tra i 10 Comuni partecipanti, la situazione attuale dei Biciplan è la seguente:

- **Pordenone: Biciplan in revisione con la variante del PUMS**
- **Azzano X, Cordenons, Roveredo in Piano e San Quirino: affideranno quest'anno il servizio per la redazione del Biciplan**
- **Fiume veneto, Fontanafredda, Pasiano, Porcia e Zoppola: Biciplan in corso di redazione**

Pertanto, alla luce di quanto esposto l'obiettivo dello studio oggetto di gara, sarà quindi l'analisi ragionata e la descrizione della rete infrastrutturale esistente e di prossima realizzazione, l'individuazione delle emergenti criticità infrastrutturali della rete ciclabile e la redazione di una serie di raccomandazioni sugli interventi da realizzare per consentire una mobilità green, ciclabile, prioritaria e sicura attraverso percorsi ciclabili coerenti all'interno del Comune e tra Comuni limitrofi.

Il risultato finale sarà definito **Melinda Master Biciplan (MMB)**.

ART 3 OGGETTO DEL SERVIZIO

L'attività richiesta ad oggetto di gara si inserisce nel progetto pilota di cui all'art. 2 e consiste nella redazione del **Melinda Master Biciplan (MMB)**, uno studio composto dalle seguenti sezioni:

1. Ricognizione e descrizione su specifica cartografia delle infrastrutture ciclabili e/o ciclopedonali esistenti ed in previsione (nei Biciplan in redazione o nelle previsioni delle amministrazioni) nei diversi territori comunali oggetto di studio (Pordenone, Azzano X, Cordenons, Fiume Veneto, Fontanafredda, Pasiano, Porcia, Roveredo in Piano, San Quirino, Zoppola).
2. Analisi degli spostamenti ciclabili sistematici attuali e potenziali casa-scuola, casa-lavoro, a livello del singolo territorio comunale e tra i comuni oggetto di studio.
3. Individuazione e descrizione su specifica cartografia dei principali itinerari ciclabili di collegamento individuati tra i comuni contermini oggetto dello studio.
4. Partendo dalla ricognizione effettuata (domanda e offerta), analisi della reale funzionalità della rete ciclabile infrastrutturale esistente ed in previsione (ove i biciplan sono in redazione) ed individuazione delle criticità eventualmente riscontrate su tali principali itinerari ciclabili di collegamento tra Comuni contermini, in riferimento alle seguenti specifiche tipologie di mobilità ciclabile:
 - Mobilità ciclabile di tipo sistematico (casa-scuola, casa -lavoro);
 - Mobilità ricreativa e cicloturistica, interessante i territori comunali in esame o di semplice attraversamento, capace di attivare economie nuove, anche in relazione alla programmazione regionale
5. Formulazione di specifiche proposte progettuali infrastrutturali risolutive della criticità riscontrate.
6. Formulazione di specifiche proposte infrastrutturali puntuali a sostegno e valorizzazione della ciclabilità (velostazioni), della ciclabilità elettrica (punti di ricarica) e dell'intermodalità (punti di interscambio tra bici e servizi di TPL).

Per la redazione dello studio si richiede di **elaborare nell'offerta** le modalità di espletamento, comprendendo **anche le seguenti azioni:**

- le modalità di reperimento dei dati relativi all'analisi della domanda di mobilità ciclabile sistematica esistente e di determinazione della domanda potenziale;
- le modalità di relazione diretta con gli uffici tecnici dei 10 Comuni coinvolti,
- l'organizzazione di riunioni intercomunali per la redazione della bozza e del documento finale di studio,
- il rapporto con gli stakeholder (FIAB, Legambiente ed eventuali altri stakeholder segnalati dai Comuni interessati)
- la descrizione dettagliata degli elaborati tecnici costituenti lo studio in esame,

- la stima del valore economico, delle opere infrastrutturali proposte per il superamento della singola criticità individuata o per il miglioramento dello specifico itinerario ciclabile individuato tra comuni contigui

Gli **obiettivi del MMB** sono i seguenti:

- conoscere la dotazione territoriale di percorsi ciclabili e ciclopedonali (offerta) e la sensibilità e la propensione all'utilizzo dei residenti sul territorio verso questo tipo di mobilità (domanda). A tal proposito si rende noto che saranno messi a disposizione i risultati del questionario sulle abitudini e preferenze dei cittadini legate alla mobilità sostenibile, realizzato dall'Università di Milano – Bicocca nell'ambito del progetto (circa 1000 risposte provenienti dal territorio oggetto dello studio).
- Avere informazioni sufficienti per un eventuale potenziamento del sistema infrastrutturale ciclabile e/o ciclopedonale sia urbano che interurbano per disegnare, attraverso percorsi ciclabili connessi, nuove linee di mobilità che possano dare impulso agli spostamenti secondo criteri di sostenibilità ambientale.
- Disporre di un documento di analisi da consultare per la redazione dei Biciplan Comunali, ove non ancora redatto.
- Disporre di un piano-programma di interventi coordinati e condivisi per intercettare i possibili finanziamenti in questi settori.
- Sviluppare e favorire il dialogo tra i vari Comuni per costruire assieme piani e scenari di mobilità sostenibile.

Gli obiettivi che il MMB dovrà perseguire sono altresì da intendersi in una logica programmatoria di lungo periodo, considerando una successiva fase di possibile recepimento delle raccomandazioni da parte delle Amministrazioni locali per:

- migliorare la qualità della vita e le condizioni di salute dei cittadini residenti
- migliorare le condizioni di sicurezza dei percorsi ciclabili e/o ciclopedonali esistenti e futuri
- ridurre l'inquinamento atmosferico, le emissioni acustiche e clima alteranti
- contribuire a migliorare l'attrattività del territorio e la qualità dell'ambiente urbano e della città in generale a beneficio di cittadini, dell'economia e della società nel suo insieme.

ART 4 DURATA DEL SERVIZIO

Il servizio oggetto dell'appalto decorre dalla sottoscrizione del contratto e dovrà concludersi **inderogabilmente entro il 05.07.2021**, salvo proroghe concesse al progetto Melinda dall'Autorità di gestione del Programma Spazio Alpino. Entro il predetto termine la ditta aggiudicataria dovrà consegnare all'amministrazione il Melinda Master Biciplan, così come declinato nell'art. 3.

Il predetto termine è da considerarsi essenziale, ai sensi dell'art. 1457 del Cod. Civ.: il mancato rispetto dello stesso determinerebbe infatti l'inadempienza del Comune di Pordenone rispetto al Partnership Agreement sottoscritto con il capofila e tutti i partner nazionali ed internazionali del progetto Melinda, con la perdita del correlato finanziamento europeo.

Alla scadenza il contratto si intenderà risolto di diritto, senza bisogno di disdetta né di preavviso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, ai sensi dell'art. 32 comma 8 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (di seguito anche Codice degli appalti o Codice), di richiedere l'avvio dell'esecuzione del contratto in pendenza della

formale stipulazione dello stesso, anche alla luce delle disposizioni di cui all'art. 8, c. 1 lett. a) del D.L. 76/2020 convertito con l. 120/2020.

ART 5 IMPORTO

Per l'affidamento del servizio, l'importo a **base d'asta** è pari ad **€ 44.230,00** al netto di IVA e contributi Cassa Previdenziale. L'importo a base di gara viene determinato a vacazione, secondo quanto stabilito dall'articolo ai 6 del Decreto del Ministero della Giustizia del 17 giugno 2016, che individua i costi orari in ragione delle figure professionali, dell'impegno del professionista e dell'importanza della prestazione, di natura intellettuale, nonché del tempo impegnato con riferimento alle diverse figure.

Pertanto l'importo deriva dal conteggio sotto riportato:

figura professionale	costo orario	ore previste	tot costo
professionista incaricato	75	220	€ 16.500,00
aiuto iscritto	50	250	€ 12.500,00
aiuto di concetto	37	300	€ 11.100,00
tot incarico su ore stimate per lavoro effettivo in base al capitolato			€ 40.100,00
spese			4.130,00
TOTALE COMPENSO			€ 44.230,00

770 ore complessive
3 persone x 40 ore settimanali
6,42 settimane

Il pagamento della prestazione di servizio sarà liquidato come descritto nel successivo art. 8 "Fatturazione e pagamenti".

ART 6 RESPONSABILITA'

E' obbligo del prestatore del servizio stipulare con Compagnia di Assicurazioni autorizzata dall'IVASS all'esercizio del ramo RCG e regolamento in vigore alla data del presente appalto, specifica polizza assicurativa di RCT (Responsabilità Civile verso Terzi), avente per oggetto e richiamando nell' "Oggetto dell'Assicurazione" il medesimo oggetto del presente appalto ed il numero di CIG. La polizza dovrà prevedere un massimale RCT non inferiore ad € 500.000,00 unico, per sinistro e senza limitazione per anno ed una validità non inferiore alla durata del servizio. E' ammessa la copertura annuale della polizza con le indicazioni che seguono più avanti.

La polizza dovrà inoltre espressamente riportare le seguenti specifiche:

1. il novero degli "Assicurati" (cfr. Definizioni di polizza) dovrà espressamente comprendere, oltre al prestatore del servizio, il Comune di Pordenone quale stazione appaltante, suoi amministratori e prestatori di lavoro, nonché in genere tutti coloro che partecipano alla prestazione del servizio ed in regola con la normativa vigente;

2. prevedere espressamente che le eventuali franchigie e/o scoperti non potranno essere opponibili alla Stazione Appaltante.

In alternativa alla stipulazione della polizza di cui sopra, il prestatore di servizi potrà dimostrare l'esistenza di una polizza di RCT, già attivata, avente le medesime caratteristiche indicate per quella specifica. In tal caso, si dovrà produrre un'appendice alla stessa (appendice di precisazione), nella quale si espliciti che la polizza in questione è efficace anche per il servizio oggetto del presente appalto con espresso richiamo al numero di CIG., indicando i massimali con la dicitura "per sinistro" e senza limitazione per anno.

La polizza e/o l'appendice di precisazione, dovrà essere posta in visione alla Stazione Appaltante prima dell'inizio delle attività oggetto del presente appalto, in originale o copia conforme e debitamente quietanzata dall'assicuratore per conferma di avvenuto pagamento. Le quietanze di eventuale rinnovo della copertura, dovranno essere consegnate in originale o in copia conforma alla Stazione Appaltante, nei 30 giorni successivi il termine di ogni periodo assicurativo, debitamente quietanzate dall'assicuratore per conferma di pagamento.

Resta inteso che l'esistenza, e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale e, pertanto, qualora l'appaltatore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta, il Contratto si risolverà di diritto fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.

L'Appaltatore/prestatore del servizio dovrà stipulare inoltre idonea copertura di responsabilità professionale, qualora prevista e nei termini del Contratto di riferimento/Albo di categoria.

ART 7

OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'aggiudicatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136 del 13.08.2010 e s.m.i., impegnandosi ad utilizzare, per le movimentazioni finanziarie relative al presente appalto, uno o più conti correnti bancari o postali dedicati, anche non in via esclusiva, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane S.P.A.

L'aggiudicatario si obbliga, altresì, a comunicare gli estremi identificativi di tali conti correnti alla stazione appaltante entro gg. 7 dalla loro accensione, o nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione, unitamente alla generalità e al codice fiscale dei soggetti delegati ad operare su di essi e ad effettuare tutti i movimenti finanziari tramite bonifico bancario o postale, fatte salve le deroghe previste dalla L. 136/2010 e s.m.i. L'aggiudicatario è tenuto altresì a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La stazione appaltante non esegue alcun pagamento all'aggiudicatario in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

La stazione appaltante risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010.

ART 8 FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Il corrispettivo dovuto alla ditta aggiudicataria sarà determinato dall'applicazione del ribasso unico offerto all'importo fissato a base di gara.

Il corrispettivo verrà erogato in toto dopo la conclusione del servizio, che avverrà con la consegna del Melinda Master Biciplan, e a seguito dell'emissione del certificato di regolare esecuzione da parte della stazione appaltante, soggetto a imposta di bollo a carico dell'affidatario.

La stazione appaltante si impegna a corrispondere la predetta somma entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento di fattura elettronica, trasmessa con le modalità previste dalla normativa di riferimento, corredata delle indicazioni del c/c dedicato e delle coordinate bancarie (codice IBAN), ai sensi dell'art. 25 del decreto legge 66/2014, come convertito nella legge 89/2014.

Al fine di consentire all'Ente la necessaria rendicontazione, l'aggiudicatario dovrà trasmettere all'amministrazione la **fattura entro il 15/07/2021**.

Le fatture emesse dovranno riportare la seguente dicitura: Servizio di redazione studio di raccordi Biciplan nell'ambito del Progetto "MELINDA" Programma Spazio Alpino, CUP H42G19000040006; CIG 8616942D7A", codice univoco 4IVZY.

Si precisa che, in mancanza dei suddetti elementi, le fatture saranno restituite al mittente.

La Stazione Appaltante potrà richiedere alla Ditta aggiudicataria ogni documento utile alla verifica delle posizioni contributive dei soggetti impiegati nell'esecuzione dell'appalto.

Il pagamento verrà effettuato previo accertamento di regolarità contrattuale, di quella contributiva tramite DURC e/o Cassa CNPAIA e verifica della regolarità fiscale prevista dall'art. 80, comma 4, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

In caso di ritardati pagamenti, salvo giustificati motivi, saranno riconosciuti interessi moratori previsti dalla normativa in vigore.

Troveranno applicazione le disposizioni dell'art. 17-ter del DPR 26 ottobre 1972, n. 633 (scissione dei pagamenti - split payment) o del reverse charge, se e in quanto applicabili.

ART 9
CONTROLLI E PENALI

Il Comune di Pordenone si riserva la più ampia facoltà di procedere, in qualsiasi momento durante l'esecuzione del servizio, all'effettuazione di verifiche e controlli.

Ogni qualvolta si verificassero inadempienze o irregolarità nell'espletamento del servizio o nell'adempimento degli oneri posti a carico del soggetto aggiudicatario, tali da non determinare la risoluzione del contratto e che non siano dovute a causa di forza maggiore, il Comune di Pordenone invierà all'Impresa aggiudicataria formale contestazione, indicante l'ammontare della penale che si intende applicare, assegnando un congruo tempo per poter presentare eventuali controdeduzioni.

Qualora le predette controdeduzioni non siano ritenute idonee, del tutto o in parte, o qualora, a seguito di formali prescrizioni trasmesse all'Impresa alle quali la stessa non si uniformi entro il termine stabilito il Comune di Pordenone procederà all'applicazione della penale, eventualmente rideterminata. L'importo delle penali sarà calcolato in misura tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo e non possono superare il 10% dell'ammontare netto contrattuale. In caso di superamento di tale limite, potrà essere disposta la risoluzione del contratto per grave inadempimento.

Le penali saranno riscosse anche avvalendosi della garanzia definitiva, che in tal caso dovrà essere reintegrata entro 30 gg., nel rispetto delle previsioni dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

ART 10
REVISIONE PERIODICA DEL PREZZO

Non è dovuta alcuna revisione prezzi. I ribassi offerti in sede di gara si intenderanno fissi ed invariabili per tutta la durata dell'appalto.

ART 11
MODIFICHE DEL CONTRATTO

Per le modifiche del contratto durante il periodo di efficacia troveranno applicazione le disposizioni dell'art. 106 del codice dei contratti.

ART 12
RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'inadempimento da parte dell'Impresa aggiudicataria degli obblighi contrattuali posti a suo carico comporterà la risoluzione del contratto ai sensi degli artt. 1453 e ss. del Codice Civile.

Il contratto potrà in ogni caso essere risolto di diritto a norma dell'art. 1456 del C.C. qualora, il Comune di Pordenone dichiari all'Impresa aggiudicataria di volersi avvalere della presente clausola risolutiva espressa al verificarsi di uno dei seguenti inadempimenti:

- mancata reintegrazione della garanzia definitiva, eventualmente escussa, entro il termine di 15 (quindici) giorni consecutivi dal ricevimento della relativa richiesta del Comune di Pordenone;
- nel caso in cui vengano applicate penali per un valore superiore al 10% del valore del contratto;
- perdita dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- accertamento della non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dall'Impresa aggiudicataria nel corso della procedura di gara;
- qualora, anche successivamente alla stipula del contratto, venga riscontrato il venir meno del possesso dei requisiti di ammissibilità alla gara;
- gravi violazioni degli obblighi assicurativi, previdenziali e relativi al pagamento delle retribuzioni agli operatori impegnati nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del servizio;
- gravi violazioni relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- per effetto di gravi e reiterate inadempienze alle prescrizioni contenute nei documenti di cui alla presente procedura;
- per fallimento del soggetto selezionato;
- mancato rispetto del divieto di cui al comma 16-ter dell'art. 53 del D.Lgs. 30/03/2011 n. 165;
- violazione delle disposizioni di cui all'art. 2, comma 3, del DPR 16 aprile 2013, n. 62 e del Codice di Comportamento aziendale del Comune di Pordenone e Regolamento per lo svolgimento dell'attività extra lavorativa dei dipendenti approvato con deliberazione giunta n. 51/2014;
- mancato rispetto delle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- ogni altra inadempienza, qui non contemplata, che renda impossibile la prosecuzione del servizio.

La dichiarazione di risoluzione del contratto viene comunicata con lettera raccomandata o mediante posta elettronica certificata.

In caso di risoluzione del contratto la ditta appaltatrice si impegnerà a fornire al Comune di Pordenone tutta la documentazione e i dati necessari al fine di provvedere direttamente o tramite terzi all'esecuzione dello stesso.

E' salva la facoltà del Comune di Pordenone di affidare la continuazione del servizio ad altri o provvedervi direttamente addebitando l'eventuale maggior costo all'Impresa appaltatrice, e fatta salva la possibilità di ogni azione legale per il recupero dei maggiori danni.

In caso di risoluzione del contratto per inadempimento dell'Impresa aggiudicataria, il Comune di Pordenone si rivarrà sulla garanzia definitiva, fatti salvi il risarcimento dei danni e delle spese a favore del Comune di Pordenone e provvederà alla segnalazione all'Autorità Nazionale Anti Corruzione.

Considerato che il termine del 05/07/2021 per la consegna del Melinda Master Biciplan è da considerarsi essenziale ai sensi dell'art. 1457 del Cod. Civ., il contratto s'intenderà risolto di diritto qualora l'aggiudicatario non lo rispetti. La ditta aggiudicataria non potrà pretendere il pagamento della prestazione parzialmente eseguita. La stazione appaltante in tal caso si rivarrà sulla garanzia definitiva, ai fini del recupero parziale della perdita del contributo. E' fatto salvo inoltre l'ulteriore risarcimento del danno patito dall'amministrazione.

ART 13

CODICE DI COMPORTAMENTO - DISPOSIZIONI ANTICORRUZIONE E ANTIMAFIA

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del codice di comportamento dei pubblici dipendenti approvato con D.P.R. 62/2013, e ai sensi del Codice di comportamento dei dipendenti comunali, approvato con delibera di Giunta

del Comune di Pordenone n. 51 del 28 febbraio 2014, gli obblighi di condotta contenuti negli stessi sono estesi, per quanto compatibili, a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo che realizzano prestazioni in favore del Comune di Pordenone, e ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche.

La violazione dei predetti obblighi potrà configurare causa di risoluzione del contratto ai sensi del precedente art. 12 "Risoluzione del contratto".

Inoltre ai sensi dell'art. 53 del d.lgs. 165/2001, comma 16 ter "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti."

Ai sensi dell'art. 1, comma 52, della L. n. 190 del 2012, il Comune di Pordenone verificherà, prima della stipula del contratto o dell'autorizzazione del subappalto, l'iscrizione della ditta aggiudicataria o del subappaltatore a ciò tenuti nelle c.d. "white lists" della Prefettura di competenza.

ART 14 DOMICILIO DEI CONTRAENTI

Il Comune di Pordenone ha domicilio presso la propria sede legale sita in Corso Vittorio Emanuele II, 64 a Pordenone.

L'appaltatore elegge, a tutti gli effetti, dall'avvio del servizio e fino alla sua scadenza, domicilio presso la propria sede legale qualora questa sia stabilita nel Comune di Pordenone. Nel caso in cui la sede legale fosse ubicata fuori Comune, l'affidatario elegge domicilio presso la residenza municipale.

ART 15 FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del contratto di appalto e per le quali non sia possibile addivenire ad un accordo bonario, viene dichiarato competente in via esclusiva il Foro di Pordenone. E' esclusa la competenza arbitrale.

ART 16 TRATTAMENTO DEI DATI RISERVATI

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., del D.Lgs. 101/2018 e del regolamento UE n. 679/2016 (GDPR), esclusivamente nell'ambito della procedura regolata dal presente avviso.

Titolare del trattamento è il Comune di Pordenone in persona del Sindaco pro-tempore, con sede in Pordenone, Corso Vittorio Emanuele II, 64, e-mail segreteria.sindaco@comune.pordenone.it; il responsabile del trattamento è lo scrivente RUP (comune.pordenone@certgov.fvg.it). Il DPO (Responsabile della protezione dei dati personali) incaricato è la società Onemore S.r.l., con sede legale in via Carnia, 1 – Fraz. Rodeano Alto, 33030 RIVE D'ARCANO (UD).

I dati di cui trattasi non saranno diffusi fatto salvo l'esercizio del diritto di accesso civico generalizzato, il diritto d'accesso dei soggetti interessati ex L. 241/1990, che potrebbe comportare l'eventuale comunicazione dei dati suddetti ad altri concorrenti alla gara, così come l'esigenza dell'Amministrazione di accertamento dei requisiti dichiarati in sede di gara o comunque previsti per legge.

IL RUP

Arch. Federica Brazzafolli